

Vaccini ai bambini dal 16 dicembre

L'annuncio del generale Figliuolo, le Regioni organizzano hub dedicati Dati incoraggianti sulle terze dosi che hanno superato quota 7 milioni

ROMA. La campagna anti-Covid vola, trainata dalle terze dosi, e si prepara a una nuova prova con le vaccinazioni dei bimbi 5-11 anni che partiranno il 16 dicembre. Le 430 mila dosi somministrate mercoledì superano il target giornaliero fissato dal generale **Francesco Paolo Figliuolo**, con un salto di 30.286 prime dosi in 24 ore. In Italia i punti vaccinali sono 2.453 e saranno incrementati, assicura il generale, anche in considerazione dell'ampia disponibilità di sieri a mRNA, stimati in oltre 20 milioni di dosi previste fino al 31 dicembre, pronti a soddisfare la potenziale richiesta di 14 milioni di persone, che devono fare la terza dose.

L'ufficio del commissario assicura, in una nota, che «l'accelerazione impressa all'attuale fase della campagna consentirà di ridurre ulteriormente il numero di

soggetti non ancora immunizzati e di mantenere un'elevata protezione individuale nei soggetti già vaccinati».

A oggi sono circa 97 milioni le dosi somministrate in Italia e 45,7 milioni di persone hanno completato il ciclo anti-Covid. Ma il virus corre, spinto da varianti sempre più contagiose.

Gli ospedali, benché sotto pressione, per ora resistono grazie all'alta percentuale di vaccinati, che ha tagliato di netto il numero di malati gravi. Ma con l'avvicinarsi dell'inverno si teme un ulteriore peggioramento, anche perché cinque milioni di adulti non vaccinati sono ancora troppi considerato l'abbassamento delle restrizioni che ha riavvicinato le abitudini alla normalità pre-Covid.

Secondo i dati del monitoraggio effettuato dalla Fon-

dazione **Gimbe**, 2,57 milioni di over 50 sono ancora senza alcuna copertura. Dei 6,8 milioni di non vaccinati, preoccupano soprattutto due fasce: da un lato gli over 50, ad elevato rischio di malattia grave e ospedalizzazione, dall'altro 1,16 milioni 12-19enni che pesano sulla sicurezza delle scuole.

Incoraggianti invece i dati delle terze dosi, che hanno abbondantemente superato i 7 milioni e viaggiano sulle 30 mila al giorno, mandando in sold out in poche ore tutti gli open day, tanto che la Regione Lazio, per evitare code e assembramenti agli hub, ha deciso di optare per la prenotazione anche in occasione delle aperture straordinarie, come quelle in programma domenica 5 dicembre. In vista delle vaccinazioni per bimbi di età compresa tra i 5 e

gli 11 anni, che si apriranno il 16 dicembre e per le quali sono pronte un milione e mezzo di dosi, le Regioni organizzano hub dedicati, dove si preparano a scendere in campo anche clown e intrattenitori. «È una bella idea, noi siamo favorevoli», spiega **Caterina Turi**, socio fondatore di Soccorso Clown – non siamo ancora stati contattati ma aderiremmo con piacere». E mentre la campagna ingrana l'avanti tutta sulla terza dose, già si pensa alla quarta, con l'amministratore delegato di Pfizer, **Albert Bourla**, che intervistato dalla Bbc ipotizza: il richiamo «potrebbe diventare annuale».



Un'operatrice sanitaria dell'ospedale San Carlo di Milano riceve la terza dose di vaccino. A destra il generale Francesco Paolo Figliuolo



Peso: 59%